

## RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA  
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO DI  
EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA  
DAL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI

(Anno 2016)

*(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)*

**Presentata dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali**

(MARTINA)

---

**Comunicata alla Presidenza il 20 luglio 2017**

---

## Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. SEZIONE I .....	4
2.1 Il contesto macroeconomico di riferimento .....	4
2.2 Le priorità politiche e gli obiettivi del Mipaaf.....	5
3. SEZIONE II.....	9
3.1 L'organizzazione amministrativa .....	9
4. SEZIONE III.....	11
4.1 Analisi dei risultati finanziari .....	11
4.2 La spesa del Ministero: le integrazioni di bilancio.....	17
5. CONCLUSIONI.....	19

~ *Allegato 1 Sintesi delle principali attività svolte nell'ambito delle aree strategiche del Mipaaf*

~ *Allegato 2 Tabella degli obiettivi e indicatori nell'ambito delle aree strategiche del Mipaaf*

## 1. PREMESSA

La presente Relazione sullo stato della spesa ed efficacia nell'allocazione delle risorse e grado di efficienza dell'azione amministrativa è redatta in attuazione dell'articolo 3, commi 68 e 69, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) e s.m.i., in coerenza con le linee guida fornite dal Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato.

Il documento, oltre alla premessa ed alle conclusioni, si articola in tre sezioni:

- *nella prima sezione* vengono presentati il contesto macroeconomico di riferimento, le priorità politiche e gli obiettivi strategici e strutturali individuati nelle note integrative alla legge di bilancio per l'anno 2016, nella Direttiva ministeriale annuale emanata con D.M. n. 1079/2016 e modificata con D.M. n. 11029/2016, nonché nel Piano triennale della performance 2016-2018;
- *nella seconda sezione* si forniscono informazioni sull'organizzazione amministrativa;
- *nella terza sezione* viene effettuata l'analisi della spesa del Ministero.

Sotto il profilo metodologico si evidenzia che nella stesura del rapporto vengono utilizzati i dati riportati in diversi documenti quali la Direttiva sugli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2016, il Piano triennale della performance 2016-2018 e le Note integrative 2016. Sotto il profilo finanziario, sono stati utilizzati i dati finanziari presenti nel Sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria – SICOGE.

A seguito dell'assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, gli elementi relativi al "Corpo Forestale dello Stato - CfS" sono stati forniti dal competente Ufficio del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e, a partire dal 2017, le missioni e i programmi di spesa afferenti il predetto CfS non sono più presenti nello stato di previsione della spesa di questo Ministero.

## 2. SEZIONE I

### 2.1 Il contesto macroeconomico di riferimento

La Commissione Ue, nel rapporto “*Short Term Outlook for EU arable crops, dairy and meat markets*” (luglio 2016, pag. 3), aveva rilevato che, negli ultimi due anni, i prezzi dei prodotti agricoli erano diminuiti del 15%, quelli dei prodotti trasformati del 4% mentre quelli al consumatore erano rimasti sostanzialmente stabili. Anche nel successivo aggiornamento, pubblicato ad ottobre 2016, sono state confermate tali tendenze e la Commissione Ue si è espressa così: “*Il recente forte decremento dei prezzi pagati agli agricoltori non si è del tutto trasmesso attraverso la filiera alimentare. I prezzi dei prodotti agricoli sono infatti più volatili*” (nostra traduzione in italiano). Nel più recente aggiornamento, pubblicato nel marzo 2017, la Commissione europea riferisce che negli ultimi mesi della campagna 2016-2017, dopo una lunga fase di calo o stagnazione, si registra un lieve aumento dei prezzi pagati per i prodotti agricoli, in particolare cereali, latte ed olio di oliva.

In un quadro macroeconomico incerto, che rende fragili i *driver* della fiducia di famiglie e imprese, l'andamento 2016 dell'economia agricola nazionale può considerarsi soddisfacente, secondo il rapporto “AgrOsserva” (febbraio 2017), predisposto da ISMEA ed UNIONCAMERE.

L'agricoltura italiana ha affrontato il 2016 con forte spirito imprenditoriale nonostante le significative, ed a volte tragiche, avversità atmosferiche.

Un anno, quello trascorso, che viene archiviato dall'agricoltura italiana all'insegna di fattori sia positivi che negativi.

In particolare, come sottolineato dal rapporto “AgrOsserva”:

- diminuiscono i costi degli input produttivi ma calano ancora di più i prezzi agricoli alla prima fase di scambio;
- continua a crescere l'export ma si contrae la spesa interna delle famiglie per beni agroalimentari;
- aumenta il numero degli occupati ma diminuisce il credito bancario.

Relativamente ai prezzi agricoli nella prima fase di scambio, il 2016 si è chiuso in deflazione, come indicato dall'Indice ISMEA dei prezzi agricoli, che ha registrato una flessione di 5,1 punti percentuali rispetto al 2015.

La ripresa dei listini, osservata nella seconda parte dell'anno, non è stata di fatto sufficiente a ribaltare la tendenza annua negativa.

Risultano in calo, in particolare, i listini dei prodotti zootecnici (-2,9%) ma soprattutto quelli delle coltivazioni vegetali (-6,7%) che hanno sofferto, in misura più evidente, del deprezzamento dell'olio di oliva e della frutta.

Sul fronte produttivo, dopo la congiuntura particolarmente favorevole del 2015 quando si era registrata una crescita media annua di quasi 4 punti percentuali, i dati ISTAT (Conti economici trimestrali - IV trimestre 2016, pubblicati il 3 marzo 2017) indicano che il settore primario, nel totale dell'anno 2016, ha conseguito un valore aggiunto più contenuto del 5,4%, rispetto a quello del 2015, a causa degli andamenti registrati negli ultimi tre mesi dell'anno, in particolare con il negativo risultato della produzione olivicola.

Per singola produzione, il 2016 risulta comunque un anno positivo per la produzione del frumento duro, per il settore suinicolo e per le consegne di latte vaccino.

Nell'anno in esame, il settore agricolo è stato capace di garantire, secondo l'ISTAT, un aumento significativo (+5,1% - oltre 41 mila) delle unità di lavoro totali (Ula). La componente del lavoro indipendente ha segnato un aumento (+2,9%), pur risultando inferiore a quello che ha caratterizzato le unità di lavoro dipendenti (+6,7%).

Per l'industria alimentare italiana, i positivi risultati conseguiti nell'ultimo bimestre del 2016 hanno consentito una chiusura, su scala annua, pari a +1,1% (dato ISTAT), che è il migliore incremento registrato dal 2010 con una netta inversione di tendenza, come rilevato da FEDERALIMENTARE, dopo il deludente -0,6% con cui si era chiuso il 2015.

A livello produttivo, nel 2016 si sono distinti la "lavorazione del tè e del caffè" (+11,7%), le "paste alimentari" (+5,6%) e "l'alimentazione animale" (+4,9%).

Dalle rilevazioni ISMEA risulta che, dopo aver assistito nel 2015 ad una timida ripresa dei consumi domestici, il 2016 risulta contrassegnato da una nuova flessione della spesa delle famiglie per beni alimentari che, in base ai dati ISMEA-NIELSEN, è pari al -0,5% su base annua.

Inoltre prosegue la crisi dei consumi di carne, la cui spesa da parte delle famiglie italiane nel 2016 diminuisce del 4,4%. Al contempo si riduce anche la spesa per salumi (-3,6%), latte (-5,2%), formaggi e latticini (-3,3%); si registra, di converso, un aumento della spesa per prodotti ittici (+2,5%) e frutta (+2,2%) ed un deciso segno positivo per l'incremento delle vendite di prodotti da agricoltura biologica con un +19,5% (Fonte ISMEA).

Circa i prezzi al consumo, l'indice NIC elaborato dall'ISTAT indica, per il 2016, una lieve deflazione (-0,1% su base annua), che tuttavia non ha interessato la categoria dei prodotti alimentari e delle bevande analcoliche, né tanto meno quella delle bevande alcoliche e dei tabacchi, i cui prezzi al consumo, in media d'anno, hanno registrato un rialzo, rispettivamente, dello 0,2% e dell'1,5%.

Nel 2016, secondo i dati ISTAT, la spesa per consumi finali totali delle famiglie, sul territorio economico nazionale, è stata del +1,3% rispetto a quella del 2015.

Le esportazioni del settore agroalimentare, secondo i dati diffusi dall'ISTAT, mostrano un forte risultato positivo nel 2016 (+3,9% rispetto al 2015) con un valore di 38,35 miliardi di euro; il successo dell'export agroalimentare italiano appare importante se confrontato all'andamento (+1,1%) delle esportazioni italiane complessive.

Nel 2016 l'agricoltura ha manifestato una capacità di esportare nettamente positiva (+2,9%), in termini di variazione sul 2015, ma il risultato appare più contenuto rispetto a quello raggiunto dall'industria alimentare (+4,2%), che rimane largamente predominante anche in termini assoluti.

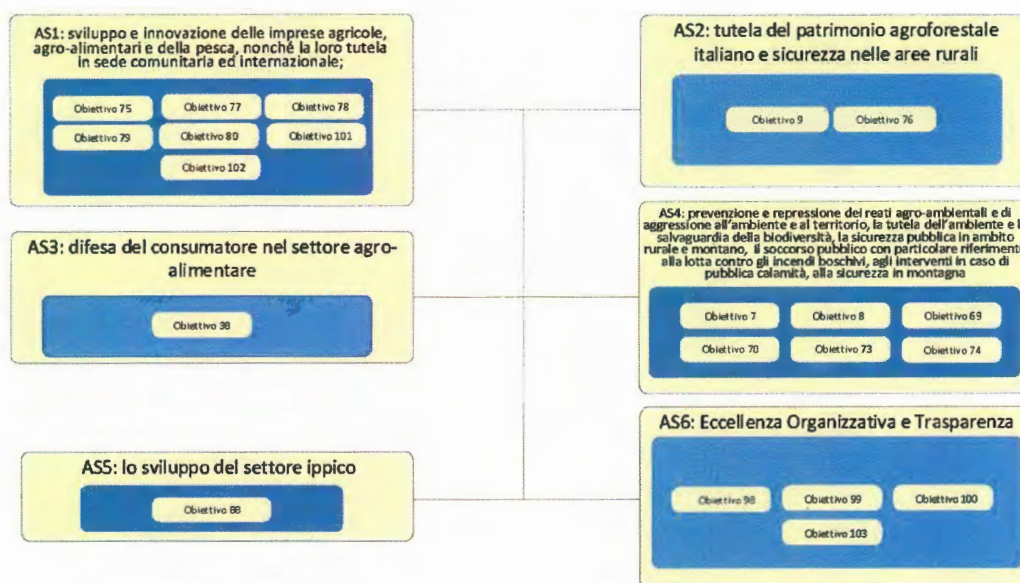
## **2.2 Le priorità politiche e gli obiettivi del Mipaaf**

Nel 2016 sono state confermate le priorità politiche contenute nell'atto di indirizzo del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, presentato alle Commissioni parlamentari riunite il 27 marzo 2014, che vengono di seguito riportate:

- 1) promozione del Made in Italy e rafforzamento delle azioni a tutela dei prodotti di qualità;
- 2) promozione dello sviluppo, dell'occupazione, della competitività e della qualità nel settore agricolo, agroalimentare, ippico e della pesca;
- 3) promozione della cultura della trasparenza e della efficienza amministrativa;

## 4) tutela degli interessi nazionali in ambito europeo e internazionale.

Al fine di indirizzare l'attività operativa al conseguimento delle strategie politiche e sociali, sono state individuate specifiche "Aree Strategiche" alle quali rispondono gli obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione declinati con la Direttiva del Ministro ed "esplosi" nelle Direttive di II e III livello e, da ultimo, riepilogate nel Piano della performance 2016-2018.



La Direttiva Ministeriale n. 1079/2016 – con la conseguente modifica di alcuni indicatori e target, introdotta con decreto ministeriale n. 11029/2016 – ha attribuito ai centri di responsabilità amministrativa<sup>1</sup> n. 21 obiettivi per un ammontare complessivo di risorse pari a € 1.229.947.844,00 sulla base delle assegnazioni della legge di bilancio 2016.

Più specificatamente, nell'ambito delle 6 missioni di spesa e dei 9 programmi dello stato di previsione della spesa del Ministero, sono stati attribuiti 10 obiettivi strategici, in coerenza con le suddette priorità politiche, e 11 obiettivi strutturali.

Le successive integrazioni finanziarie intervenute in corso d'anno, per effetto di atti amministrativi o di provvedimenti legislativi, hanno portato gli stanziamenti definitivi, in termini di competenza, a € 1.379.672.858,00.

<sup>1</sup> I centri di responsabilità amministrativa del Ministero nel 2016 (CRA) sono cinque:

- 1) Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro
- 2) Dipartimento delle politiche e europee e internazionali e dello sviluppo rurale
- 3) Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
- 4) Dipartimento dell'Ispezzato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari
- 5) Corpo forestale dello Stato

Premesso quanto sopra, nel rinviare l'analisi finanziaria alla sezione II, i seguenti paragrafi illustrano sinteticamente gli obiettivi perseguiti dai CRA, aggregati per aree strategiche secondo l'articolazione individuata nel Piano della performance 2016-2018.

Si riporta, nella Tabella 1, il prospetto sinottico relativo agli obiettivi assegnati ai CRA.

La valorizzazione finanziaria degli obiettivi include anche le spese di personale e le spese di funzionamento, oltre alle risorse strettamente riferite agli obiettivi di riferimento, con la sola eccezione dell'obiettivo 99 che concerne esclusivamente le risorse relative a Fondi da ripartire.

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	OBIETTIVO	NATURA OBIETTIVO	IMPORTO €
5 - Servizi istituzionali generali delle amministrazioni pubbliche (32)	5.1 - Indirizzo politico (32.2)	Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	98 - Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative da parte del Governo	Strutturale	7.197.195
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	75 - Tutela interessi nazionali in ambito UE e internazionale, con particolare riferimento alla politica agricola comune e agli accordi internazionali	Strategico	4.549.284
			76 - Miglioramento competitività sistema agricolo italiano e delle aree rurali, anche attraverso l'attuazione di misure di gestione del rischio e prevenzione delle crisi	Strategico	100.925.526
			77 - Risorse ambientali, della biodiversità, mitigazione degli effetti negativi derivanti dal cambiamento climatico ed investimenti irrigui	Strategico	90.119.587
			78 - Promozione della ricerca e dell'innovazione nel settore agricolo agroalimentare e rurale	Strategico	108.318.271
			79 - implementazione in ambito nazionale della politica agricola comune ed assistenza tecnica	Strategico	11.770.006
			80 - Rilancio settore zootecnico	Strategico	47.547.904
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.5 - Politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca e mezzi tecnici di produzione (9.6)	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca	88 - Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive	Strategico	176.854.855
			101 - Programmazione FEAMP e piano triennale nazionale, in linea con i principi della PCP	Strategico	40.753.147
			102 - Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali	Strategico	27.100.758
			103 - Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi in coerenza con il programma dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa e il piano anticorruzione	Strategico	15.781.644
5 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni	5.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni		100 - Valorizzazione delle risorse umane e razionalizzazione de acquisti e dell'erogazione dei servizi di carattere generale e in gestione unificata	Strutturale	11.627.960

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	OBIETTIVO	NATURA OBIETTIVO	IMPORTO €
pubbliche (32)	di competenza (32.3)				
6 - Fondi da ripartire (33)	6.1 - Fondi da assegnare (33.1)		99 - Ripartizione dei capitoli - fondo allocati nel programma fondi da assegnare	Strutturale	36.990.435
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari	38 - Sicurezza e qualità agroalimentare (obiettivo del Comando Carabinieri politiche agricole alla diretta dipendenza funzionale del Ministro)	Strutturale	1.385.702
			69 - Irrogazione di sanzioni amministrative e pecuniarie per tutti gli illeciti commessi nel comparto agroalimentare e dei mezzi di produzione agricola	Strutturale	4.757.375
			70 - Prevenzione e repressione delle frodi attraverso analisi di laboratorio sui campioni prelevati lungo le filiere dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici per l'agricoltura	Strutturale	9.694.444
			73 - Favorire la salvaguardia delle produzioni nazionali di qualità regolamentata attraverso la vigilanza sulle strutture di controllo pubbliche e private	Strutturale	1.953.489
			74 - Prevenzione e repressione delle frodi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione attraverso programmi di controllo, anche relativi ai nuovi canali di commercializzazione sul Web	Strutturale	23.872.927
2 - Ordine pubblico e sicurezza (7)	2.1 Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano (7.1)	Corpo Forestale dello Stato	7 - Controllo del territorio, prevenzione e repressione reati agroambientali	Strutturale	204.847.460
3 - Interventi per soccorsi (8)	3.1 Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano (8.1)		8 - Interventi di protezione civile e antincendio boschivo,	Strutturale	185.289.874
4 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18)	4.1 Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità (18.7)		9 - Tutela dell'ambiente e salvaguardia della biodiversità	Strutturale	118.609.951

Tabella 1: Prospetto sinottico relativo agli obiettivi assegnati ai CRA.

Negli allegati *Sintesi delle principali attività svolte nell'ambito delle aree strategiche del Mipaaf* e *Tabella degli obiettivi e indicatori nell'ambito delle aree strategiche del Mipaaf* vengono sinteticamente riportate le principali attività svolte nell'ambito delle sei aree strategiche, con i corrispondenti obiettivi ed indicatori.



### 3. SEZIONE II

#### 3.1 L'organizzazione amministrativa

L'organizzazione degli Uffici amministrativi è disciplinata, a partire dal 2 ottobre 2013, dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n. 105 (Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto – legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135).

In data 13 febbraio 2014, è stato emanato il decreto ministeriale n. 1622 modificato dal D.M. n. 1998 del 9 giugno 2015 - Trasferimento delle funzioni svolte dalla gestione commissariale – ex Agensud, con il quale sono individuati gli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi del citato D.P.C.M. n. 105/2013.

Infine, l'art. 7 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, ha previsto l'assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri con l'attribuzione delle relative funzioni ad eccezione delle competenze in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi e spegnimento con mezzi aerei degli stessi, assegnate al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco nonché delle funzioni attribuite alla Polizia di Stato e al Corpo della Guardia di Finanza e delle attività cui provvede, direttamente, il Ministero quali:

- a) rappresentanza e tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale e raccordo con le politiche forestali regionali;
- b) certificazione in materia di commercio internazionale e di detenzione di esemplari di fauna e di flora minacciati di estinzione, di cui all'articolo 8-quinquies, comma 3-quinquies, della legge n. 150/1992, tramite le unità specializzate dell'Arma dei Carabinieri;
- c) tenuta dell'elenco degli alberi monumentali e rilascio del parere di cui all'articolo 7, commi 2 e 4, della legge n. 10/2013.

Nel rilevare che con D.M. n. 18723/2016 è stato disposto l'inquadramento nel ruolo Agricoltura di n. 46 unità di personale, di cui 7 dirigenti, del Corpo forestale dello Stato, si fa presente che l'adeguamento della struttura organizzativa di questo Ministero, in coerenza con le suddette attività, avverrà con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

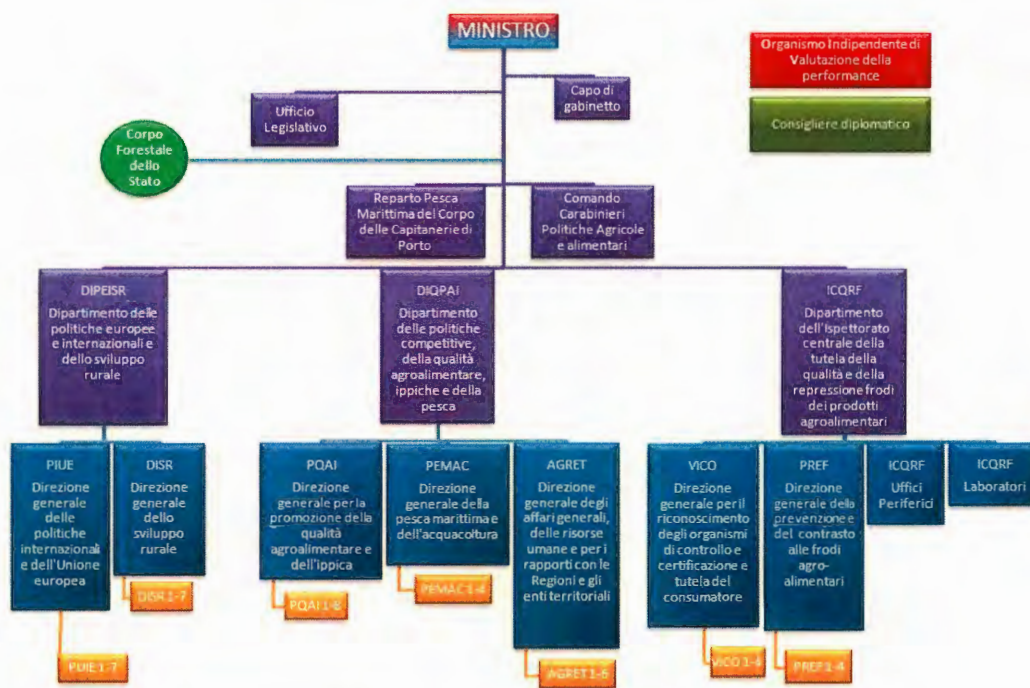


Figura 1 RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ORGANIZZAZIONE MIPAAF NEL 2016

La regolamentazione degli Uffici di diretta collaborazione e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance rinvie dal D.P.R. 14 febbraio 2012, n. 42, con il quale sono state apportate modifiche al precedente decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2001, n. 303, in materia di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance, a norma dell'art. 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

## 4. SEZIONE III

### 4.1 Analisi dei risultati finanziari

La tabella 1 della sezione I, nell'ambito dello stato di previsione della spesa del Ministero, in coerenza con la struttura amministrativa, riporta i 5 centri di responsabilità amministrativa<sup>2</sup> cui sono associati, complessivamente, 6 missioni<sup>3</sup> e 9 programmi<sup>4</sup>.

Come già esplicitato nella sezione I, la legge 28 dicembre 2015, n. 209 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018*”, per il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ha stanziato € 1.229.947.844,00 e la Direttiva ministeriale annuale<sup>5</sup> 2016 ha assegnato ai CRA complessivamente n. 21 obiettivi, dei quali 10 di natura strategica e 11 di natura strutturale.

Di seguito si riportano le rappresentazioni grafiche relative, rispettivamente, alla ripartizione degli stanziamenti iniziali distinti per tipologia di obiettivo (Grafico 1), all'incidenza percentuale degli obiettivi strategici e strutturali sul totale degli obiettivi ministeriali (Grafico 2) e alla ripartizione degli stanziamenti iniziali distinti per centro di responsabilità amministrativa (Grafico 3 e Grafico 4):

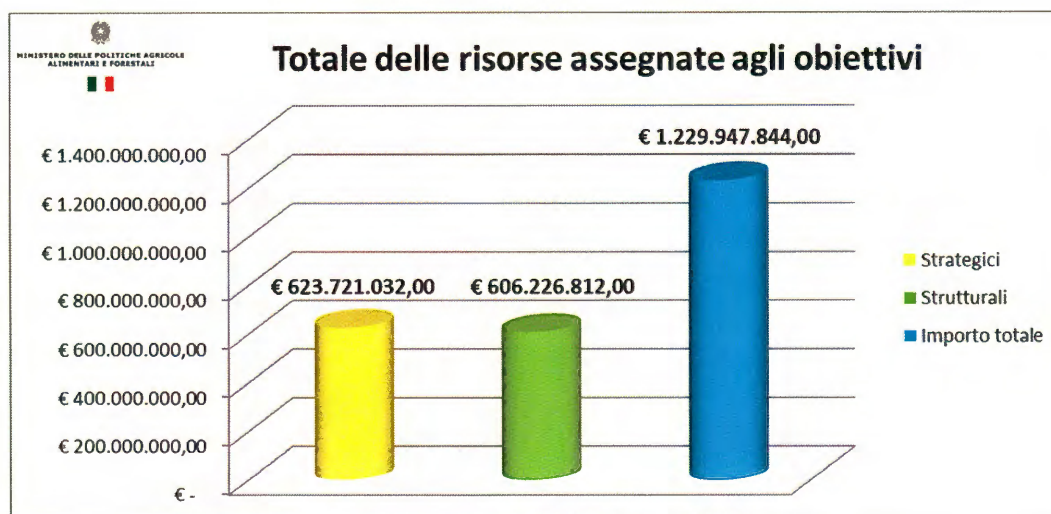


Grafico 1 Ripartizione degli stanziamenti iniziali distinti per tipologia di obiettivo

<sup>2</sup> È l'ufficio di livello dirigenziale generale cui viene riferito il sistema di risorse finanziarie espresso dai programmi costituenti le unità di voto approvate dal Parlamento.

<sup>3</sup> Le missioni rappresentano “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica” e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte delle singole amministrazioni.

<sup>4</sup> Ogni missione si realizza concretamente attraverso i programmi, che costituiscono le unità di voto. I programmi rappresentano “aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo Ministero, per perseguire obiettivi ben definiti nell'ambito delle finalità istituzionali, riconosciute al Dicastero competente”.

<sup>5</sup> Scopo della direttiva è, come noto, quello di assicurare il raccordo tra le priorità dell'indirizzo politico di Governo e la programmazione strategica e operativa connessa con l'azione del Ministero.



Grafico 2 Incidenza percentuale degli obiettivi strategici e strutturali sul totale degli obiettivi

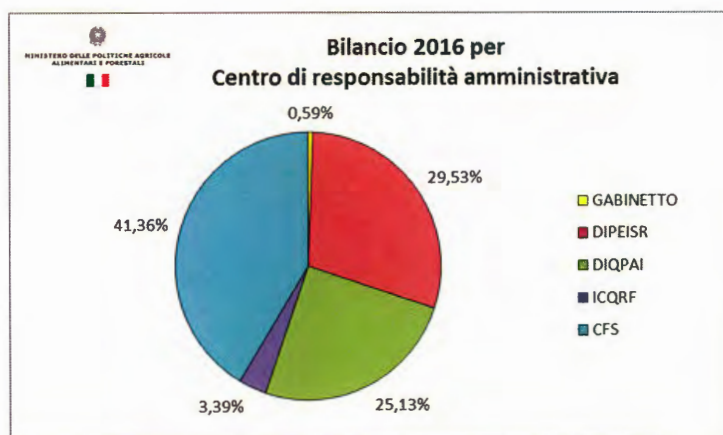


Grafico 3 Ripartizione percentuale degli stanziamenti iniziali distinti per CRA



Grafico 4 Ripartizione degli stanziamenti iniziali distinti per CRA

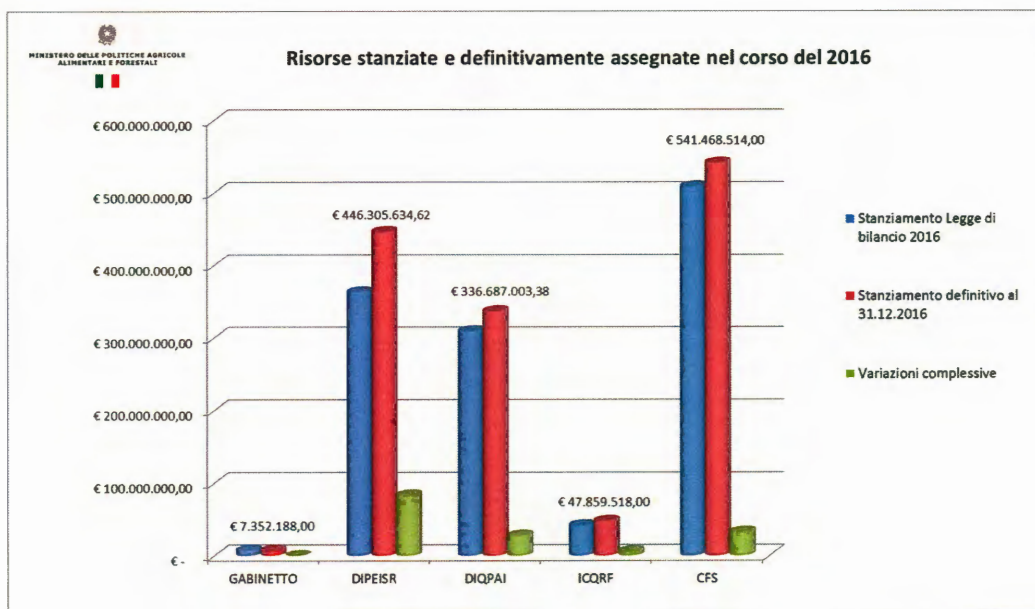
Al termine dell'esercizio finanziario 2016, per effetto delle variazioni in corso di gestione, le risorse definitivamente assegnate al Ministero sono risultate pari ad € 1.379.672.858,00, registrando, al termine dell'anno, un incremento pari al 12,21% delle dotazioni, rispetto alle risorse stanziare dalla legge di bilancio per l'anno 2016.

Tali variazioni si riferiscono più specificatamente ai programmi di seguito riportati:

Centro di responsabilità amministrativa	Programma	Stanziamenti iniziali Legge di bilancio 2016	Stanziamenti definitivi al 31.12.2016	Variazioni complessive
Gabinetto e uffici diretta collaborazione all'opera del Ministro	<i>Indirizzo politico</i>	€ 7.197.195	€ 7.352.188	€ 154.993
Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	<i>Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale</i>	€ 363.230.578	€ 446.305.635	€ 83.075.057
Dipartimento delle politiche competitive, della qualità' agroalimentare, ippiche della pesca	<i>Politiche competitive, della qualità' agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione</i>	€ 260.490.454	€ 318.822.051	€ 58.331.597
	<i>Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza</i>	€ 11.627.960	€ 12.854.372	€ 1.226.412
	<i>Fondi da assegnare</i>	€ 36.990.435	€ 5.010.580	-€ 31.979.855 <sup>6</sup>
Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari	<i>Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale</i>	€ 41.663.937	€ 47.859.518	€ 6.195.581
Corpo Forestale dello Stato	<i>Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità</i>	€ 204.847.460	€ 214.363.016	€ 9.515.556
	<i>Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano</i>	€ 185.289.874	€ 198.063.245	€ 12.773.371
	<i>Interventi per soccorsi</i>	€ 118.609.951	€ 129.042.253	€ 10.432.302
		<b>1.229.947.844</b>	<b>1.379.672.858</b>	<b>149.725.014</b>

Il grafico seguente offre un quadro sintetico delle risorse stanziare e definitivamente assegnate nel corso del 2016 a ciascuno dei CRA, nonché dell'entità delle variazioni intervenute:

<sup>6</sup> La variazione in diminuzione è l'effetto contabile della ripartizione delle risorse che, nel corso dell'anno, in coerenza con le finalità stabilite dalla legge, vengono assegnate ai vari CRA.



**Grafico 5** Risorse stanziare e definitivamente assegnate nel corso del 2016 a ciascuno dei CRA

Per quanto concerne più specificatamente la capacità di spesa dell'Amministrazione, l'analisi dei dati del 2016 ai fini della misurazione della performance dei CRA in relazione alla capacità di impegnare le risorse assegnate in conto competenza, evidenzia che, a fronte di una assegnazione finanziaria complessiva pari a € 1.379.672.858, sono state impegnate risorse per un importo pari a € 1.323.260.250,53, corrispondente al 95,91% degli stanziamenti definitivi.

Le tabelle di seguito riportate offrono una rappresentazione sintetica degli impegni assunti, distinti per programma di spesa e per singolo centro di responsabilità amministrativa.

**Tabella 2 Impegni assunti per programma di spesa – fonte consuntivo SICOGE – (importi in euro)**

CRA	PROGRAMMA	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI	%
<b>GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO – GAB</b>	Indirizzo politico	7.352.188,00	4.792.031,44	65,18%
<b>DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE – DIPEISR</b>	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	446.305.634,62	440.672.219,18	98,74%
<b>DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA – DIQPAI</b>	Politiche competitive, della qualità' agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione	318.822.051,38	314.502.439,27	98,65%
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	12.854.372,00	12.934.013,25	100,62 <sup>7</sup> %
	Fondi da assegnare	5.010.580,00	5.010.580,00	100%
	<b>TOTALE DIQPAI</b>	<b>336.687.003,38</b>	<b>332.447.032,52</b>	<b>98,74%</b>
<b>DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI - ICQRF</b>	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	47.859.518,00	45.170.804,79	95,27%
<b>CORPO FORESTALE DELLO STATO – CFS</b>	Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità	214.363.016,00	189.099.183,92	88,21%
	Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano	198.063.245,00	192.425.461,31	97,15%
	Interventi per soccorsi	129.042.253,00	118.653.517,37	91,95%
	<b>TOTALE CFS</b>	<b>541.468.514,00</b>	<b>500.178.162,60</b>	<b>92,37%</b>

<sup>7</sup> Eccedenza di spesa riferita alle competenze stipendiali.

Dal confronto tra i dati a consuntivo del triennio 2014-2016, rappresentati nelle tabelle seguenti, emerge una significativa capacità da parte dell'Amministrazione di impegnare le risorse assegnate.

	CRA GAB	CRA DIPEISR	CRA DIQPAI	CRA ICQRF	CRA CFS	totale	
2014	8.614.037,00	421.788.757,44	353.391.959,56	49.919.615,00	534.033.414,00	1.367.747.783,00	Risorse assegnate
	5.728.227,19	420.493.209,42	352.461.799,92	47.746.994,34	512.173.299,10	1.338.603.529,97	Risorse impegnate
	<b>66,50%</b>	<b>99,69%</b>	<b>99,74%</b>	<b>95,65%</b>	<b>95,91%</b>	<b>97,87%</b>	% di capacità di impegno
2015	9.085.177,00	453.464.867,04	396.240.145,96	48.239.949,00	526.693.088,00	1.433.723.227,00	Risorse assegnate
	5.486.153,56	452.419.255,96	393.876.280,70	45.960.460,89	491.685.862,38	1.389.428.013,49	Risorse impegnate
	<b>60,39%</b>	<b>99,77%</b>	<b>98,47%</b>	<b>95,27%</b>	<b>93,29%</b>	<b>96,91%</b>	% di capacità di impegno
2016	7.352.188,00	446.305.634,62	336.687.003,38	47.859.518,00	541.468.514,00	1.379.672.858,00	Risorse assegnate
	4.792.031,44	440.672.219,18	332.447.032,52	45.170.804,79	500.178.162,60	1.323.260.250,53	Risorse impegnate
	<b>65,18%</b>	<b>98,74%</b>	<b>98,74%</b>	<b>94,38%</b>	<b>92,37%</b>	<b>95,91%</b>	% di capacità di impegno

Nella tabella che segue vengono riportati i dati per missioni di spesa evidenziando, oltre alla capacità di impegnare in conto competenza, i pagamenti in conto competenza:

Missioni	Stanziamenti definitivi di competenza (migliaia di euro)		Impegni c/competenza (migliaia di euro)		Pagato competenza (migliaia di euro)	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016
007.Ordine pubblico e sicurezza	179.684	198.063	173.066	192.425	170.399	189.569
008.Soccorso civile	139.963	129.042	120.865	118.653	114.037	116.092
009.Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	831.758	812.987	796.833	800.345	606.441	535.960
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	207.046	214.363	187.446	189.099	180.768	186.327



Missioni	Stanziamanti definitivi di competenza (migliaia di euro)		Impegni c/competenza (migliaia di euro)		Pagato competenza (migliaia di euro)	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	25.261	20.206	19.742	17.726	18.591	15.780
033.Fondi da ripartire	50.011 <sup>8</sup>	5.011	50.011	5.011	50.011	5.011
<b>TOTALE</b>	<b>1.433.723</b>	<b>1.379.372</b>	<b>1.347.962</b>	<b>1.323.260</b>	<b>1.140.247</b>	<b>1.048.740</b>

Riguardo lo stato dei pagamenti dei debiti commerciali, l'indicatore di tempestività dei pagamenti<sup>9</sup> relativo al 2016 è 15,63.

#### 4.2 La spesa del Ministero: le integrazioni di bilancio

Dal confronto tra gli stanziamenti definitivi 2015 e 2016, riportati nella tabella seguente, è possibile rilevare una lieve contrazione delle risorse finanziarie definitivamente assegnate pari a circa il 3,77% rispetto al 2015, per effetto delle misure di contenimento della spesa pubblica:

	Stanziamanto iniziale a LB (migliaia di euro)	Stanziamanto definitivo al 31.12 (migliaia di euro)	Variazioni integrative complessive			
			Importo complessivo delle variazioni integrative	% variazioni integrative sul totale	% variazione 2015-2016 degli stanziamenti iniziali	% variazione 2015-2016 degli stanziamenti definitivi
2015	1.280.329	1.433.723	153.394	11,98%	-3,94%	-3,77%
2016	1.229.948	1.379.672	149.724	12,17%		

Invero, l'analisi delle variazioni integrative in corso d'anno e che in termini percentuali registrano un lieve incremento passando dall'11,98% del 2015 al 12,17% nel 2016, consente di confermare quanto già emerso nell'ultimo biennio e cioè che, nonostante permanga la criticità del quadro finanziario complessivo, sostanzialmente rigido se non in calo, la combinazione delle azioni di

<sup>8</sup> Si precisa che l'importo di 45.000 mln/euro è stato versato all'entrata dello Stato in relazione agli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 1 del D.L. 4/2015 recante "Misure urgenti in materia di esenzione IMU".

<sup>9</sup> L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Esso è calcolato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 settembre 2014 recante "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni" in attuazione dell'articolo 8 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 ed è pubblicato sul sito istituzionale al seguente indirizzo: <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6282>

razionalizzazione e di revisione della spesa, nell'ambito delle politiche di bilancio del Mipaaf, ha consentito il miglioramento dell'efficienza allocativa.

Infatti, oltre al proseguimento delle azioni avviate nel 2015 nell'ambito del piano di interventi di rilancio dell'agricoltura italiana (favorire il ricambio generazionale all'interno del settore primario previsto nel "decreto competitività"<sup>10</sup>, valorizzare le produzioni di eccellenza agricole e agroalimentari previste nel piano per la Promozione straordinaria del Made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia<sup>11</sup>, realizzare il piano di interventi per il recupero della capacità produttiva del settore olivicolo), nel 2016, attraverso una serie di provvedimenti legislativi, in coerenza con le priorità governative (D.L. 113/2016 e 193/2016), è stato possibile individuare ulteriori risorse da destinare al miglioramento della qualità e della competitività delle imprese agricole cerealicole e dell'intero comparto cerealicolo, attraverso il sostegno ai contratti e agli accordi di filiera. Sono state inoltre avviate misure per contrastare alcune situazioni di crisi (sostegno a favore di produttori di latte e di prodotti lattiero caseari nel settore lattiero caseario) nonché per favorire l'accesso al credito delle imprese agricole attraverso il rilascio di garanzie.

<sup>10</sup> Si tratta del decreto legge 24 giugno 2014, n.91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.

<sup>11</sup> L'art. 30, comma 1, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 prevede, da parte del Ministro dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, per le azioni di competenza, l'adozione di un Piano per la promozione straordinaria del Made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia.

## 5. CONCLUSIONI

Attraverso l'integrazione sostanziale tra programmazione economico-finanziaria (Nota integrativa agli stati di previsione della spesa) e pianificazione strategico-gestionale, ai 21 obiettivi, di cui 10 strategici e 11 strutturali, assegnati dalla Direttiva annuale ai Centri di Responsabilità Amministrativa, sono stati associati complessivamente 41 indicatori che hanno misurato la realizzazione degli stessi.

La tipologia degli indicatori viene rappresentata nella tabella sottostante:

Descrizione indicatore	N° Indicatori per tipologia
Indicatore di realizzazione finanziaria	5
Indicatore di realizzazione fisica	12
Indicatore di risultato (output)	21
Indicatore di impatto (outcome)	3
<b>Totale</b>	<b>41</b>

Si rileva che il 51% degli indicatori è associato alla tipologia “*indicatore di risultato*”.

Al riguardo occorre tenere conto che la *mission* del Ministero si inserisce in un contesto complesso, caratterizzato da molteplici soggetti istituzionali multilivello (Unione Europea, Governo, Regioni). La rilevanza e la pertinenza degli indicatori/target è influenzata dall'interazione tra i diversi soggetti istituzionali con aumento dei vincoli esogeni. Pertanto risultano privilegiati indicatori di *output* dotati di rilevante qualità strategica in quanto afferenti ai compiti precipui del Ministero.

Come evidenziato dall'analisi di cui sopra, nonostante permanga la criticità del quadro finanziario complessivo, sostanzialmente rigido se non in calo, la combinazione delle azioni di razionalizzazione e di revisione della spesa, nell'ambito delle politiche di bilancio del Mipaaf, ha consentito il miglioramento dell'efficienza allocativa.

Sotto il profilo dell'assetto organizzativo del Ministero, di particolare rilievo è stato quanto previsto dall'art.7 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, relativo all'assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri con l'attribuzione delle relative funzioni ad eccezione delle competenze in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi e spegnimento con mezzi aerei degli stessi, assegnate al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco nonché delle funzioni attribuite alla Polizia di Stato e al Corpo della Guardia di Finanza e delle attività cui provvede, direttamente, il Ministero.

Come rilevato in passato, la ridefinizione delle procedure del sistema di supporto al ciclo di gestione della performance, avvalendosi degli strumenti e delle risorse delle tecnologie dell'informazione, dovrebbe perseguire:

- maggiore e più efficace controllo operativo del ciclo, sia nella fase ascendente che discendente, con controlli di coerenza nel *cascading* e nella declinazione degli indicatori;
- l'automazione della fase di monitoraggio, con integrazione della base informativa esistente nel MIPAAF, e rendicontazione (reportistica) con possibilità di tempestive ed efficaci azioni di recupero.

A tal fine, preme rilevare che è in corso di sperimentazione, nell'ambito del ciclo della performance, il software "Gzoom", già utilizzato per la redazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019 – PTPCT: ciò al fine di supportare la dirigenza nei processi decisionali e di misurazione e valutazione dei risultati, attraverso un apposito "cruscotto" di indicatori.

Come noto è in atto un processo di miglioramento nell'ambito della riforma della P.A con le innovazioni introdotte dai decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 74 recante modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124, e 25 maggio 2017, n. 75.

Anche nell'ambito del processo di programmazione finanziaria, sono state introdotte importanti modifiche alla legge n.196 del 2009 con i due decreti legislativi del 12 maggio 2016 n. 90, sulla riforma della struttura del bilancio dello Stato e il n. 93 sul rafforzamento del bilancio di cassa, nonché con la legge 4 agosto 2016 n.163, in tema di contenuto della legge di bilancio dello Stato.

Il sistema delineato prefigura nuovi scenari di riferimento per le organizzazioni amministrative pubbliche.

Il Collegio

*Luca Ferraresi*  
*Enrico Gasparri*  
*Simone Bianchini*

*Allegato 1 – Sintesi delle principali attività svolte nell'ambito delle aree strategiche del Mipaaf***Area Strategica I: “Sviluppo e innovazione delle imprese agricole, agro-alimentari e della pesca, nonché la loro tutela in sede comunitaria ed internazionale”**

Nell'ambito dell'area strategica in esame, il Ministero ha attuato, nel corso del 2016, le seguenti azioni con riferimento a 7 obiettivi di natura strategica, riconducibili a due macro-tipologie: 1) sviluppo e innovazione delle imprese agricole, agroalimentari e della pesca; 2) tutela in sede europea ed internazionale.

**1) SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE, AGRO-ALIMENTARI E DELLA PESCA (OBIETTIVI INSERITI NELLE NOTE INTEGRATIVE AL BILANCIO DELLO STATO CON I NN. 77, 78, 80, 101 E 102)****Obiettivo strategico 77**

*Risorse ambientali, della biodiversità, mitigazione degli effetti negativi derivanti dal cambiamento climatico ed investimenti irrigui*

Nel 2016 sono proseguite le azioni dirette all'attuazione del Piano Irriguo Nazionale e la corretta implementazione della complessa normativa ambientale riferita all'agricoltura, con particolare riferimento a politiche di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici, protezione delle acque, gestione sostenibile delle aree forestali e implementazione Direttive della Rete Natura 2000, monitorandone l'attuazione in collaborazione con Regioni e Ministero dell'Ambiente anche in funzione degli impegni assunti dal Ministero nell'ambito della politica agricola comune e in particolare nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 sui Fondi Strutturali europei.

Nell'ambito degli investimenti in infrastrutture irrigue, l'attività si è inserita nel contesto di applicazione della Direttiva Quadro Acque 2000/60, in particolare per la parte dell'inquinamento da nitrati, per garantire un'efficace ed efficiente tutela delle risorse idriche.

Per quanto riguarda la riduzione dell'inquinamento da nitrati, in relazione alle esigenze del settore agricolo e del settore energetico, sono continuati gli incontri con le Confederazioni agricole, per valutare l'opportunità di emanare una circolare esplicativa del DM o lavorare alla stesura di uno specifico DM sui sottoprodotti agricoli che possono essere impiegati per la produzione di biogas. E' iniziata una collaborazione tra CREA e CNR IRSA per valutare l'opportunità di mettere in atto uno studio basato sull'analisi microbiologica degli inquinanti, volta all'individuazione delle fonti di inquinamento da nitrati sia nelle acque superficiali che in quelle sotterranee.

E' proseguita l'azione di potenziamento del Servizio Fitosanitario nazionale, tenuto conto dei rilevanti impegni che sono occorsi a partire dal 2014 per fronteggiare numerose emergenze fitosanitarie e per ottemperare agli adempimenti richiesti dalla Commissione europea sul programma di visite ispettive (audit), sul sistema dei controlli in Italia, a livello nazionale e regionale e sull'attuazione delle misure previste dalla decisione 2016/764/UE del 12 maggio 2016.

Sono state portate avanti le attività istituzionali con riferimento alle disposizioni contenute nel D.M. n. 1259 del 3 febbraio 2016, che istituisce un sistema nazionale di consulenza aziendale in agricoltura, e della circolare ministeriale del 13 giugno 2016, prot. n. 2306, che ha dettagliato gli elementi di separatezza delle funzioni di controllo rispetto alle attività di consulenza. Sono state attivate le procedure per l'istituzione del Registro Unico nazionale degli organismi di consulenza con il supporto di ISMEA.

**Obiettivo strategico 78**

*Promozione della ricerca e dell'innovazione nel settore agricolo agroalimentare e rurale*

Nel settore della ricerca, le azioni sostenute hanno riguardato l'innovazione, soprattutto a livello di aziende agricole, la gestione sostenibile delle foreste, il benessere degli animali, la salvaguardia, ripristino, valorizzazione degli ecosistemi, la promozione dell'uso efficiente delle risorse naturali e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio.

La strategia del Partenariato Europeo in materia di Innovazione in agricoltura (PEI) è stata incentrata sulla nuova figura del Gruppo Operativo, prevista nell'ambito dei PSR regionali, come forma organizzata di aggregazione delle imprese, degli enti di ricerca, degli organismi di consulenza, delle istituzioni, intorno al comune interesse di risolvere un problema specifico programmando e gestendo interventi innovativi nelle aziende agricole e forestali.

*Allegato 1 – Sintesi delle principali attività svolte nell'ambito delle aree strategiche del Mipaaf***Obiettivo strategico 80***Rilancio settore zootecnico*

Nell'ambito delle politiche di rilancio del settore zootecnico, con decreto Mipaaf in data 11 ottobre 2016, n. 5602, è stato confermato il sostegno accoppiato della PAC per le vacche delle 5 razze italiane da carne (Chianina, Marchigiana, Romagnola, Maremmana e Podolica) iscritte ai Libri genealogici e facenti parte di allevamenti che aderiscono a piani di gestione della razza finalizzati al risanamento dal virus IBR.

La Decisione C(2015) numero 8312 del 20 novembre 2015 della CE ha approvato la misura sulla tutela della biodiversità animale, inserita nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN), articolata in due sottomisure. Per quanto riguarda la Sottomisura 10.2: "Caratterizzazione delle risorse genetiche animali di interesse zootecnico" nel 2016 è stato elaborato l'avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali; mentre, per quanto attiene alla Sottomisura 16.2: "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" nel dicembre 2016 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la selezione delle domande di sostegno.

**Obiettivo strategico 101***Programmazione FEAMP e piano triennale nazionale, in linea con i principi della PCP*

Nel settore della pesca, le azioni sono state coerenti con la programmazione di una politica sul territorio nazionale in conformità ai dettami della nuova Politica comune della pesca - PCP - di cui al Regolamento (UE) n. 1380/13 per un approccio globale alla gestione del settore della pesca e dell'acquacoltura e della sostenibilità del settore sotto il profilo ambientale, della competitività ed efficienza in termini di risorse innovative per la trasformazione e commercializzazione: a tale scopo sono rivolte le attività legate all'attuazione del Fondo FEAMP ed al piano triennale nazionale nonché a garantire l'uso sostenibile degli stock ittici e la razionalizzazione dell'attività di pesca, nell'ottica della redditività del settore e della tutela occupazionale. Sebbene il Programma Operativo FEAMP sia stato approvato con decisione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, nel decorso esercizio finanziario il quadro ricognitivo, con i relativi impegni finanziari e la descrizione delle finalità delle attività avviate, ha coinvolto solo alcune misure.

Circa lo stato di attuazione del "Programma Nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura", è stato prorogato, ai sensi della legge 28 dicembre 2015 n. 208, (Stabilità 2016), art.1 comma 490, il precedente Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2013-2015. Pertanto, in linea con tale strumento programmatico di settore, è proseguita la realizzazione delle attività prefissata nella pregressa programmazione. E' stato predisposto un nuovo documento programmatico nazionale per il settore pesca e acquacoltura 2017-2019: esso costituisce l'unico strumento di programmazione del settore nell'ambito della politica agroalimentare italiana, assumendo in questa fase una dimensione strategica sia per la ridefinizione delle priorità del sistema pesca-acquacoltura nazionale sia per la valutazione degli impatti sociali, economici ed ambientali che il Programma produrrà, nell'ambito di un contesto in cui il processo gestionale è il risultato di una "cogestione" con le amministrazioni nazionali e locali e fortemente dipendente dalle scelte fatte a livello europeo.

**Obiettivo strategico 102***Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali*

Nell'ambito di tale obiettivo le principali azioni svolte hanno riguardato principalmente le seguenti iniziative:

- gestione del tavolo di filiera ortofrutticolo e di quello del pomodoro in relazione alle criticità ed alle problematiche dell'accordo-quadro di settore, con la proposizione e l'attivazione di specifiche misure di intervento;
- gestione del tavolo di filiera olivicolo per l'approvazione e l'attuazione del relativo Piano di intervento;
- gestione del tavolo di filiera zootecnica per definire ed avviare sia il Piano di intervento a fronte della crisi del settore suinicolo che il piano di comunicazione per le carni;
- attuazione del Piano olivicolo nazionale, con l'elaborazione del decreto interministeriale di attuazione della legge istitutiva del Fondo per il settore olivicolo e l'emanazione dei relativi provvedimenti attuativi delle misure;
- attuazione del Piano di intervento a fronte della crisi del settore cerealicolo con l'elaborazione del decreto interministeriale di attuazione della legge istitutiva del Fondo per il settore cerealicolo e l'emanazione dei relativi provvedimenti attuativi delle misure;

*Allegato 1 – Sintesi delle principali attività svolte nell'ambito delle aree strategiche del Mipaaf*

- attività di coordinamento per la definizione in ambito parlamentare di numerosi atti legislativi, fra i quali il collegato agricolo (L. n. 154/2016), la legge sulla canapa (L. n. 242/2016) e la legge di bilancio 2017 (L. n. 232/2016) con riferimento ai settori di interesse;
- attivazione di misure pre-competitive (ricerca, comunicazione, elaborazione atti di indirizzo) per specifici settori (birra-luppolo, tabacco, canapa per uso terapeutico) anche in attuazione delle precitate norme emanate.

Per quanto concerne la valorizzazione della qualità agroalimentare e del *Made in Italy*, nel corso del 2016 sono proseguite le iniziative avviate in base al decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014 n. 164; l'articolo 30, commi 1 e 2, del predetto decreto ha previsto l'adozione del Piano straordinario per la promozione del *Made in Italy* il cui obiettivo generale è promuovere e (in)formare vari gruppi di interesse nei mercati target individuati, mediante azioni mirate (d'informazione), fornendo elementi in grado di facilitare l'identificazione del vero rispetto al falso, enfatizzando le sue qualità e peculiarità (e le principali differenze) che lo rendono tanto diverso dalle produzioni locali, che sempre più spesso fanno leva sull'*Italian Sounding*, a tale fine sono stati impegnati, per il biennio 2015-2016 11 mln/euro. In collaborazione con ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane), gli obiettivi specifici perseguiti nel corso del 2016 sono stati i seguenti:

1. (tutelare e) promuovere i prodotti autenticamente italiani o del *Made in Italy*;
2. favorire il riconoscimento del *Made in Italy* e delle sue esclusive valenze qualitative;
3. maggiore consapevolezza nei vari gruppi di interesse selezionati;
4. favorire la penetrazione sul mercato target o di facilitarne l'ingresso in nuovi mercati;
5. contribuire all'incremento delle vendite dei prodotti italiani, con conseguente riduzione del danno derivante dal fenomeno dell'*Italian sounding*.

Nel corso del 2016 si è sviluppata un'incisiva attività promozionale allo scopo di sostenere la commercializzazione dei prodotti italiani nel mercato canadese e statunitense, con eventuale estensione ad altri Paesi. Inoltre, anche attraverso appositi accordi con le reti di distribuzione, è sostenuto l'ingresso dei prodotti italiani di qualità e favorita la diffusione del brand *Made in Italy*, soprattutto quelli di aziende medio-piccole (non presenti all'estero) sui mercati esteri attraverso un Piano di collaborazione con la GDO. E' stato previsto anche un coinvolgimento dei Consorzi di tutela interessati a partecipare alle varie attività, per garantire un pieno coinvolgimento degli operatori del settore direttamente nei mercati di riferimento.

## **2) TUTELA IN SEDE EUROPEA ED INTERNAZIONALE (OBIETTIVI INSERITI NELLE NOTE INTEGRATIVE AL BILANCIO DELLO STATO CON I NN. 75 E 79)**

### **Obiettivo strategico 75**

*Tutela interessi nazionali in ambito UE e internazionale, con particolare riferimento alla PAC e agli accordi internazionali*

Il 2016 è stato caratterizzato dall'implementazione a livello nazionale della PAC 2014-20 e dalla gestione delle situazioni di crisi di mercato che hanno interessato molti settori agricoli, proseguendo inoltre, nelle misure di sostegno per i settori interessati dal cd. "embargo" russo".

Con riferimento a tale scenario, è stata assicurata, a livello europeo, la massima attenzione e tutela degli interessi nazionali, ottenendo l'adozione di misure straordinarie per un valore di 500 milioni di euro, a disposizione degli Stati membri, di cui 150 milioni sono stati destinati ad incentivare il calo di produzione volontario mediante aiuto diretto agli allevatori, mentre 350 milioni sono stati messi a disposizione degli Stati membri per le specifiche esigenze e per ovviare al calo di reddito degli allevatori, con particolare riguardo a quelli di piccole dimensioni.

Nel drammatico scenario apertosi a seguito degli eventi sismici del 2016, il Dipartimento si è relazionato continuamente con la Protezione Civile, con il Commissario straordinario e con le Regioni interessate per favorire la messa in atto di tutti gli interventi necessari al superamento della fase emergenziale; particolarmente rilevanti sono state le iniziative che hanno portato alla rimodulazione finanziaria dei PSR delle 4 Regioni interessate, con azzeramento della partecipazione regionale al relativo cofinanziamento e all'incremento della relativa dotazione complessiva a seguito della rimodulazione degli altri PSR. Massimo impegno è stato anche assicurato per fare in modo che gli agricoltori colpiti dagli eventi sismici beneficiassero quanto prima degli anticipi dei premi PAC, al fine di contrastare l'abbandono delle attività agricole, che rivestono un'importanza fondamentale per la vitalità delle aree interne.

E' stato attivamente assicurato il coordinamento dei negoziati per: la riforma di medio termine del corrente Quadro finanziario e pluriennale 2014-20 e del cosiddetto regolamento "omnibus", ad esso correlato, nel quale sono state previste, tra l'altro, modifiche ai regolamenti base della Politica agricola comune (PAC): la semplificazione dei pagamenti diretti, degli aspetti finanziari della PAC e di alcuni strumenti di intervento sui

*Allegato 1 – Sintesi delle principali attività svolte nell'ambito delle aree strategiche del Mipaaf*

mercati agricoli; la riforma della disciplina sulle organizzazioni di produttori e loro associazioni e delle norme di commercializzazione nel settore ortofrutticolo; la modifica della disciplina relativa ai piani nazionali di sostegno nel settore vitivinicolo; la nuova disciplina dei programmi “Frutta, verdura e latte nelle scuole”; la regolamentazione del settore bieticolo-saccarifero nel periodo post-quote; la revisione della disciplina europea dell'agricoltura biologica.

A livello internazionale si evidenzia il lavoro svolto nelle riunioni preparatorie del G20 dei *deputies* agricoli afferenti la Ministeriale, che si terrà a Berlino il prossimo 22 gennaio. E' altresì proseguito l'impegno sia presso le altre organizzazioni internazionali, orizzontali (FAO, IFAD, WTO, OCSE) e settoriali (COI, OIV, UNECE), sia a supporto degli importanti negoziati multilaterali condotti a livello UE (tra cui TTIP, Mercosur, CETA) e bilaterali.

Partecipazione attiva è stata assicurata agli incontri a Bruxelles del comitato congiunto Pagamenti Diretti e Sviluppo Rurale, nonché agli incontri internazionali sulla Condizionalità e sulla gestione del database BCAA (Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali).

Sempre a livello internazionale si evidenzia il lavoro afferente ad una prima analisi del programma e dei contenuti per la prossima Ministeriale del G7 a Presidenza Italiana che si terrà nel 2017.

Sul piano nazionale, le principali azioni hanno riguardato l'attuazione delle misure di sostegno decise a livello europeo, l'attuazione a regime della nuova regolamentazione relativa alla certificazione dei conti degli organismi pagatori. E' stato inoltre valutato l'impatto della riforma PAC a livello nazionale, proponendo alcune modifiche per il regime di aiuto accoppiato, anche a seguito di alcune criticità segnalate dalla Commissione europea; è stata effettuata una analisi di impatto sui vari settori, aumentando le risorse finanziarie per particolari comparti in difficoltà e semplificando i requisiti di accesso; è stata garantita la supervisione degli Organismi Pagatori, con una particolare attenzione rivolta all'Organismo Pagatore AGEA, oggetto di un importante piano d'interventi correttivi disposto nell'aprile 2014. Sono state monitorate le fasi successive alla liquidazione dei conti FEAGA e FEASR e, con particolare riguardo alle procedure di conciliazione, sono state poste in essere tutte le misure più idonee, al fine di limitare gli impatti conseguenti alle procedure di rettifica finanziaria della Commissione UE. Sono stati gestiti i programmi di sostegno per il mercato vitivinicolo, oleicolo, ortofrutticolo, apistico.

Per il settore risicolo, è stato costituito un Tavolo nazionale per la gestione delle problematiche di mercato del riso, derivanti dalle note dinamiche commerciali internazionali, ed adottate iniziative a sostegno del settore, a livello europeo.

Sono state assicurate le attività di competenza per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, attraverso la gestione del fondo FEAD e del fondo nazionale, e sono state poste in essere le necessarie iniziative per l'attuazione della legge 19 agosto 2016, n. 166, relativa, tra l'altro, alla riduzione degli sprechi e all'impiego delle eccedenze alimentari.

**Obiettivo strategico 79**

*Implementazione in ambito nazionale della politica agricola comune ed assistenza tecnica*

È continuata l'azione di coordinamento e organizzazione, a livello nazionale, per l'attività relativa alla Rete Rurale Nazionale, ed è stato istituito con decreto n. 23966 del 11 ottobre 2016 l'elenco di esperti che si compone di consulenti in materie scientifiche nell'ambito della ricerca in agricoltura. L'elenco è stato messo a disposizione attraverso il sito web del Mipaaf, per il Mipaaf stesso e per le altre P.A. per la valutazione di progetti di ricerca e/o innovazione, nonché nell'ambito delle azioni avviate dalle Autorità di gestione nell'ambito dei PSR.

**Area Strategica II: “tutela del patrimonio agroforestale italiano e sicurezza nelle aree rurali” (obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 9 e 76)****Obiettivo strutturale 9**

*Tutela dell'ambiente e salvaguardia della biodiversità.*

In materia di convenzioni internazionali e regolamenti comunitari afferenti lo specifico settore, l'attività del Corpo ha riguardato l'attuazione della Convenzione di Washington sul commercio delle specie di flora e fauna in via di estinzione, il Regolamento UE n. 2173/2005 relativo all'istituzione di un sistema di licenze per le importazioni di legname nella Comunità europea FLEGT (Forest Law Enforcement Governance and Trade)



*Allegato 1 – Sintesi delle principali attività svolte nell’ambito delle aree strategiche del Mipaaf*

nonché il Regolamento UE n. 995/2010, che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati (EUTR - European Timber Regulation).

In particolare, l’attività del Servizio CITES del CFS ha prodotto i seguenti principali risultati quantitativi: certificati rilasciati 73.514 di cui: 66.809 certificati ri-export, 6.005 certificati comunitari, 559 notifiche di import, 95 certificati di mostra itinerante e 46 certificati per proprietà personale.

Sono stati effettuati inoltre n. 67.683 accertamenti, di cui 53.930 in ambito doganale e 13.753 sul territorio nazionale, con notevole incremento rispetto allo scorso anno.

Significative le iniziative di educazione ambientale attuate, con specifici progetti dedicati alle scuole di ogni ordine e grado che hanno previsto visite e attività presso le Riserve Naturali gestite dal Corpo attraverso i 28 Uffici territoriali per la Biodiversità; questi ultimi provvedono peraltro alla valorizzazione e gestione delle 130 riserve naturali dello Stato che insistono su una superficie di circa 130.000 ettari di territorio di grande valore naturalistico.

È stata completata la progettualità per il completamento del III Inventario Nazionale delle foreste e dei serbatoi di carbonio, previsto dalla Legge quadro sugli incendi boschivi n. 353/2000, art. 12 e richiamato dall’allegato I del decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 9/12/2016 “Attuazione della legge 3 maggio 2016, n. 79 in materia di ratifica ed esecuzione dell’Emendamento di Doha al Protocollo di Kyoto”, necessario per soddisfare i fabbisogni informativi inerenti le foreste italiane anche in relazione ai cambiamenti climatici.

Infine è proseguita l’attività di implementazione della banca dati degli alberi monumentali ai sensi della legge n.10/2013.

**Obiettivo strategico 76**

*Miglioramento competitività sistema agricolo italiano e delle aree rurali, anche attraverso l’attuazione di misure di gestione del rischio e prevenzione delle crisi*

Per quanto concerne le azioni relative alle misure di gestione del rischio e prevenzione delle crisi - nell’ambito della tematica della gestione del rischio in agricoltura del programma Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) oggetto della sottomisura 17.1 - l’Autorità di Gestione ha proseguito l’attività di implementazione del Sistema di gestione dei rischi, apportando via via le necessarie semplificazioni (DM 1018 del 8 marzo 2016 e del 31 marzo 2016) per consentire una gestione più agevole per i beneficiari; è stato emanato il bando per le produzioni vegetali anno 2015 e sulla base delle domande di sostegno presentate si è provveduto ad istruirne una prima *tranche* eseguendo dei controlli amministrativi ed è stato adottato un primo provvedimento di ammissione al sostegno con un elenco di circa 40.000 beneficiari con un importo complessivo di spesa pubblica di circa 50 milioni di euro. Nel frattempo, dopo aver consentito l’eligibilità a contributo della spesa sostenuta dagli agricoltori che hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate nel 2015, sono stati adottati tutti gli atti necessari allo svolgimento della campagna assicurativa agevolata 2016.

**Area Strategica III: “difesa del consumatore nel settore agroalimentare” (obiettivi nota integrativa al bilancio dello Stato n. 38)**

L’obiettivo n. 38 “Sicurezza e qualità agroalimentare” fa riferimento ad attività espletate dal Comando dei Carabinieri delle Politiche Agricole e Alimentari, già in diretta dipendenza funzionale dal Ministro ed ora riconducibile al Comando Generale dell’Arma.

*Allegato 1 – Sintesi delle principali attività svolte nell’ambito delle aree strategiche del Mipaaf*

**Area strategica IV: “prevenzione e repressione dei reati agro-ambientali e di aggressione all’ambiente e al territorio, la tutela dell’ambiente e la salvaguardia della biodiversità, la sicurezza pubblica in ambito rurale e montano, il soccorso pubblico con particolare riferimento alla lotta contro gli incendi boschivi, agli interventi di pubblica calamità, alla sicurezza in montagna” (obiettivi nota integrativa al bilancio dello Stato n. 7 - 8 – 69 – 70 – 73 -74)**

Nell’ambito dell’area strategica in esame, il Ministero ha definito le azioni per la prevenzione e repressione degli illeciti commessi nel comparto agroalimentare e dei mezzi di produzione agricola, anche attraverso analisi di laboratorio sui campioni prelevati lungo le filiere agroalimentari nonché programmi di controllo relativi a canali di commercializzazione sul web, nonché per quelle relative alla sicurezza pubblica in ambito rurale e montano, il soccorso pubblico con particolare riferimento alla lotta contro gli incendi boschivi, agli interventi di pubblica calamità, alla sicurezza in montagna.

Il 2016 è stato un anno positivo per il *made in Italy* agroalimentare e il Ministero, tramite l’Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari di seguito denominato ICQRF, ha dato un contributo significativo per consolidare la reputazione della qualità dei prodotti italiani, intensificando l’impegno per la loro tutela non solo in Italia, ma nel mondo e sul web.

Punto di riferimento dei controlli sul food a livello internazionale, dal novembre 2016 è stato designato dalla Commissione europea “Food fraud contact point” per l’Italia, insieme al Ministero della Salute (sia nel sistema Food Fraud che nell’Administrative Assistance and Cooperation), il Mipaaf è entrato a far parte del Network di assistenza amministrativa tra le Autorità europee di contatto per la cooperazione tra Stati Membri in caso di frodi (FFN); da quando, nel 2014 è stata designata Autorità italiana ex officio per i prodotti DOP/IGP e Organismo di contatto in sede UE per l’Italia nel settore vitivinicolo, ha operato, alla data del 31.12.2016, 1.562 interventi all’estero e sul web. Per gli interventi sul web, in particolare, ha rafforzato nel 2016 la cooperazione con Alibaba ed Ebay ed ha ottenuto risultati di rilievo anche su Amazon: gli interventi 2016 a tutela delle produzioni italiane sui tre web market places sono stati 383, con il 98% di successi.

**Obiettivo strutturale 69**

*Irrogazione di sanzioni amministrative e pecuniarie per tutti gli illeciti commessi nel comparto agroalimentare e dei mezzi di produzione agricola.*

Come Autorità di controllo, l’Amministrazione nel corso del 2016 ha direttamente elevato 4.096 contestazioni amministrative per violazioni alle norme in materia di produzione e commercializzazione di prodotti agroalimentari, a cui si aggiungono 3.527 diffide emesse nei confronti degli operatori in attuazione del cosiddetto Decreto “Campolibero”.

Come Autorità sanzionatoria<sup>1</sup> nel 2016 ha emesso 1.339 ordinanze-ingiunzioni di pagamento per un importo di circa 50 milioni di euro.

Sul campo delle azioni a contrasto della criminalità agroalimentare, ha eseguito nel 2016 complesse indagini dirette dalla Magistratura italiana e svolte sia dagli Uffici e Laboratori dislocati sul territorio, che da una specifica Unità Investigativa Centrale “UIC”. I risultati dell’attività di PG sono i seguenti: nel 2016 ICQRF ha inoltrato alla magistratura 311 notizie di reato, operato 471 sequestri per un valore economico di oltre 13 milioni di euro e un quantitativo complessivo di prodotti

**Obiettivo strutturale 70**

*Prevenzione e repressione delle frodi attraverso analisi di laboratorio sui campioni prelevati lungo le filiere dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici per l’agricoltura.*

Nel 2016 sono stati svolti 48.310 controlli ispettivi e analitici (38.756 i controlli ispettivi, 9.554 i campioni analizzati in laboratorio): in particolare, sono stati controllati 53.427 prodotti e verificati 25.190 operatori.

<sup>1</sup> La legge attribuisce questa funzione all’ICQRF per numerose violazioni nell’agroalimentare, anche contestate da altre Autorità di controllo

*Allegato 1 – Sintesi delle principali attività svolte nell'ambito delle aree strategiche del Mipaaf*

I controlli hanno riguardato tutta la filiera agroalimentare: dei 48.310 controlli, l'87% ha riguardato i prodotti alimentari, con particolare riferimento ai settori vino e olio d'oliva, e il 13% i mezzi tecnici per l'agricoltura (mangimi, fertilizzanti, sementi, prodotti fitosanitari).

**Obiettivo strutturale 73**

*Favorire la salvaguardia delle produzioni nazionali di qualità regolamentata attraverso la vigilanza sulle strutture di controllo pubbliche e private*

Come è noto, il Ministero svolge in Italia la vigilanza sugli Organismi di Controllo (OdC), pubblici e privati, delle produzioni agroalimentari di qualità regolamentata (produzioni da agricoltura biologica, prodotti agricoli e alimentari Dop, Igp e Stg, vini a denominazione di origine e a indicazione geografica). Nel 2016 sono stati effettuati audit su 56 OdC (il 43% del totale degli organismi/ambiti regolamentati); 39 audit hanno interessato le produzioni a DO e a IG (16 dei quali i vini), 10 le produzioni nel settore biologico e 7 le produzioni di qualità certificata volontaria.

Per semplificare e sburocratizzare il sistema produttivo è proseguita nel 2016 l'attuazione del Decreto legge 91/2014, "Campolibero", convertito in L. 116/2014. Il Ministero ha attuato la dematerializzazione dei registri di carico e scarico relativi ai settori del vino, paste alimentari destinate all'esportazione, sostanze zuccherine, latte in polvere, burro.

Nel 2016 è diventato operativo presso l'ICQRF il Registro Unico dei Controlli Ispettivi "RUCI" a carico delle imprese agricole, per facilitare il coordinamento tra gli organi di controllo e una programmazione delle attività non vessatoria nei confronti delle imprese agricole. Al 31 dicembre 2016 nel RUCI sono presenti i dati di oltre 312 mila controlli svolti.

I predetti risultati sono ancor più significativi se si considera la riduzione del personale causata dal blocco del turn over e che dura da otto anni.

**Obiettivo strutturale 74**

*Prevenzione e repressione delle frodi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione attraverso programmi di controllo, anche relativi ai nuovi canali di commercializzazione sul Web*

Per quanto riguarda la tutela del *made in Italy* agroalimentare nel mondo e sul web, con 814 prodotti agroalimentari a denominazione di origine, a indicazione geografica e STG riconosciuti dall'Unione europea<sup>2</sup>, l'Italia è leader assoluto nel campo delle eccellenze agroalimentari.

Anche il modello di tutela italiano delle indicazioni geografiche (DOP e IGP) è divenuto un riferimento a livello europeo. Il Ministero lavora su tre linee di azione:

- in qualità di Autorità italiana ex officio<sup>3</sup>, l'ICQRF agisce per far cessare in Europa l'uso illegale delle indicazioni geografiche italiane, ma anche degli Stati membri;
- come Organismo di contatto italiano<sup>4</sup> con gli altri Stati membri in materia di controlli nel settore vitivinicolo, agisce per tutelare i vini italiani a DO e IG in Europa e sul web;
- attraverso la collaborazione con i principali player mondiali dell'e-commerce agisce per garantire la tutela dei prodotti italiani anche sul web.

Il Ministero agisce sulle piattaforme di Ebay, Alibaba e Amazon come soggetto legittimato (owner) a difendere il "nome" delle Indicazioni geografiche italiane. Con Ebay esiste uno specifico accordo per la tutela dei nomi protetti nell'agroalimentare. Con Alibaba, il Ministero è stato ammesso ad agire direttamente sul sistema di protezione delle proprietà intellettuali "Aliprotect" ed ha uno specifico MoU per la cooperazione sui siti del Gruppo. Amazon Europe coopera nel bloccare le inserzioni di vendita irregolari di prodotti che evocavano o usurpavano i nomi di vini italiani protetti.

Negli ultimi tre anni, attraverso le tre vie sopra indicate, sono stati operati 1.562 interventi all'estero e sul web, compresi gli interventi sulle tre più grandi piattaforme web del mondo, Alibaba, Ebay e Amazon.

Nel 2016 il Ministero ha avviato procedure di contrasto a usurpazioni ed evocazioni che hanno riguardato 971 casi: 202 sono stati i prodotti in vendita sul *market place e-Bay*, 148 quelli su Amazon e 33 su Alibaba, 72 prodotti hanno riguardato prodotti agroalimentari in vendita su altri service provider, 516 prodotti vitivinicoli in vendita sul web e in locali pubblici. 108 interventi hanno riguardato Paesi extra UE.

<sup>2</sup> Dato al 21 dicembre 2016.

<sup>3</sup> Articolo 16 decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 14 ottobre 2013, in attuazione dell'art. 13, par. 3 Reg. UE n. 1151/2012

<sup>4</sup> Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 19 giugno 2014, in attuazione dell'art. 82, par. 2, Reg. CE n. 555/2008

*Allegato 1 – Sintesi delle principali attività svolte nell'ambito delle aree strategiche del Mipaaf***Obiettivo strutturale 7***Controllo del territorio, prevenzione e repressione reati agroambientali.*

Per quanto riguarda il Corpo Forestale dello Stato<sup>5</sup>, nella lotta alla contraffazione dei prodotti agroalimentari nei settori oleario, lattiero-caseario e vitivinicolo, sono state compiute attività info-investigative che hanno prodotto i seguenti risultati di sintesi:

- controlli: 7.300
- valore sequestri (in euro): 2.900.000

Più in generale nel settore della tutela ambientale i reati accertati sono stati 11 .173 mentre le persone complessivamente denunciate sono state 7.863.

A fronte di n. 23 .986 illeciti amministrativi accertati nel corso dell'anno sono stati notificati importi per circa 37,9 mln di euro; sono stati inoltre eseguiti 705 sequestri amministrativi.

È proseguita inoltre l'attività in raccordo con le Procure per contrastare i crimini nel territorio della "terra dei fuochi", nonché per fornire il supporto alle istituzioni preposte finalizzato alla caratterizzazione dei terreni ed all'individuazione di quelli non idonei alle coltivazioni per uso alimentare.

Nell'ambito della Difesa e sicurezza del territorio, si evidenzia la tempestiva mobilitazione del personale del Corpo in occasione di calamità naturali anche grazie alla capillarità delle circa 1000 Stazioni presenti nelle Regioni a statuto ordinario.

**Obiettivo strutturale 8***Interventi di protezione civile e antincendio boschivo*

Nella prevenzione e lotta agli incendi boschivi si evidenzia il ruolo svolto dal Corpo forestale dello Stato nel relativo concorso con le Regioni.

A tal riguardo si segnala che vigono appositi rapporti convenzionali sia per l'attività antincendio boschivo che per ulteriori attività di tutela ambientale in tutte le Regioni a statuto ordinario ad eccezione del Veneto.

Gli operatori del Cfs provvedono, per ogni incendio su cui intervengono, alla stesura di un rapporto in formato digitale in cui viene, tra l'altro, georeferenziato l'evento e determinata la superficie percorsa dall'incendio ("fascicolo territoriale evento incendio").

Quest'ultima è resa disponibile ai Comuni ai fini della costituzione del catasto incendi previsto dalla L.353/2000, indispensabile per l'apposizione dei vincoli ivi previsti.

Nell'anno 2016, nelle Regioni a statuto ordinario, sono stati censiti 3.671 incendi per una superficie totale percorsa dal fuoco pari a circa 19.132 ha.

Intensa l'attività di sicurezza in montagna con l'elaborazione, tra l'altro di n. 23.000 Bollettini di Previsione Neve e Valanghe (tradotti in cinque lingue), oltre a numerosi interventi per servizi di vigilanza sulle piste compresi interventi di primo soccorso.

**Area strategica V: Sviluppo del settore ippico (obiettivo nota integrativa al bilancio dello Stato n. 88)**

Nell'ambito dell'area in esame, il Ministero ha proseguito nella strategia già individuata nei precedenti esercizi finanziari attraverso specifiche azioni per la stabilizzazione del comparto ippico mediante la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi strutturali atti a contrastare lo stato di crisi del settore in un'ottica di continuità dell'attività ippica in tutte le sue componenti.

*Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive.*

<sup>5</sup> Come già rilevato tra le premesse, il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, ha previsto l'assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei carabinieri; pertanto a partire dal 2017 le missioni e i programmi di spesa ad esso afferenti non saranno più presenti nello stato di previsione della spesa di questo ministero.

*Allegato 1 – Sintesi delle principali attività svolte nell'ambito delle aree strategiche del Mipaaf*

A seguito dell'adozione della legge 28 luglio 2016, n. 154 “Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare”, si è reso necessario ridefinire il quadro strategico.

Attraverso tale atto di indirizzo, emanato in data 30-12-2016, prot. n. 5131, sono state individuate quattro principali direttrici nelle quali ricadono le linee programmatiche di intervento per il settore ippico:

- il rafforzamento della centralità degli ippodromi nel settore ippico nel quadro dell'attuazione del dm 681/2016, attraverso il monitoraggio del posizionamento degli ippodromi e l'analisi degli effetti dinamici del sistema anche ai fini dell'adozione di interventi migliorativi e/o integrativi del sistema stesso;
- il rilancio dell'allevamento, attraverso la predisposizione di interventi che, compatibilmente con la normativa europea, in coerenza con le esigenze di selezione e tenuto conto delle ridotte risorse disponibili, consentano di invertire il trend negativo di nascite che ha caratterizzato gli ultimi anni;
- la riqualificazione dell'immagine del settore, mediante il rafforzamento delle garanzie di regolarità delle competizioni ippiche e la valorizzazione degli eventi ippici;
- la massimizzazione delle entrate attraverso la riforma della scommessa ippica e l'ottimizzazione del palinsesto televisivo delle corse ippiche nonché attraverso lo sfruttamento dei diritti televisivi sulle immagini delle corse italiane.

In riferimento all'impegno rivolto contrastare il trend negativo del numero di concessioni per la partecipazione alle corse a risorse invariate è stato raggiunto il target programmato per il 2016 è stato raggiunto, mentre per quanto riguarda il contrasto al trend negativo del numero di patenti per la partecipazione alle corse a risorse invariate sono state rilasciate n. 2288 patenti (significativamente superiore al target  $\geq$  1870).

### Area strategica VI: eccellenza organizzativa e trasparenza (obiettivi nota integrativa al bilancio dello Stato n. 98, 99, 100, 103)

#### **Obiettivo strategico 103**

*Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi in coerenza con il programma dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa e il piano anticorruzione*

Analogamente al decorso esercizio finanziario, nell'ambito dell'Area strategica in esame, il Ministero ha definito le azioni per la reingegnerizzazione e semplificazione dei processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi in coerenza con il Piano Anticorruzione e attraverso lo sviluppo dei sistemi ICT, la razionalizzazione della gestione ed erogazione dei servizi di carattere generale e in gestione unificata, la gestione delle risorse umane e lo sviluppo di attività di formazione e assistenza del personale, assistenza agli enti pubblici e società vigilate nonché la ripartizione dei fondi da assegnare definendo complessivamente n. 4 obiettivi di cui n. 3 strutturali e n. 1 strategico.

Per quanto riguarda lo sviluppo dei sistemi informativi, nel 2016 è stato predisposto il Piano delle linee guida degli interventi nel settore ICT adottato con D.M. 2608 del 16/06/2016, previa intesa della Conferenza Stato-Regioni. Tra i principali contenuti del Piano, si evidenziano le modifiche al nuovo CAD e l'introduzione del Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID) con la possibilità di effettuare pagamenti elettronici nei confronti delle PA (PagoPA).

Oltre all'importante Progetto di semplificazione dei servizi del comparto agricolo, Agricoltura 2.0, approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), nella seduta del 1 dicembre 2016, per l'attuazione del progetto PagoPA è stata sviluppata una prima applicazione prototipale per la gestione dei pagamenti *on line*.

Sono stati stipulati i seguenti Accordi di collaborazione:

- Modello ATe, Dematerializzazione e conservazione sostitutiva;
- Registro dematerializzato vitivinicolo.

In seguito alla scadenza del Contratto Quadro tra SIN e AGEA - avvenuta il 20 settembre 2016 nel cui ambito è stato stipulato l'Atto Esecutivo 2014-2016 tra SIN e MIPAAF per l'erogazione dei servizi informatici, l'Amministrazione ha definito l'atto di proroga degli stessi servizi fino al 30 giugno 2017.

Infine, sono stati posti in essere alcuni progetti (evoluzione Reti LAN e stipula del Contratto CONSIP SPC2 – connettività) e realizzati numerosi interventi per la gestione ordinaria nel settore informatico.

Per le attività collegate al programma dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa ed al piano anticorruzione si evidenzia che:

*Allegato 1 – Sintesi delle principali attività svolte nell'ambito delle aree strategiche del Mipaaf*

- con D.M. n. 7833 del 25 luglio 2016 il Capo Dipartimento DIPQAI, dott. Luca Bianchi, è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'articolo 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- con D.M. n. 4032 del 10 ottobre 2016 è stato costituito il gruppo tecnico-amministrativo di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e con D.M. 4035 del 10 ottobre 2016 sono stati nominati, su designazione dei rispettivi Dipartimenti e a seguito di istanza del Responsabile designato, i referenti dei vari Dipartimenti;
- è stato svolto il lavoro preparatorio che ha condotto, all'emanazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017 -2019, adottato con D.M. n. 1342 del 31 gennaio 2017.

**Obiettivo strutturale 100**

*Valorizzazione delle risorse umane e razionalizzazione degli acquisti e dell'erogazione dei servizi di carattere generale e in gestione unificata.*

Nell'ambito della valorizzazione delle risorse umane e razionalizzazione degli acquisti e dell'erogazione dei servizi di carattere generale e in gestione unificata” sono stati previsti una serie di interventi tra i quali si evidenziano:

- le procedure preliminari all'incorporazione delle funzioni del Corpo Forestale dello Stato ai sensi dell'art. 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177; inoltre con D.M. n. 18723 del 23 dicembre 2016 è stato disposto l'inquadramento nel ruolo Agricoltura di n. 46 unità di personale, di cui 7 dirigenti, del Corpo Forestale dello Stato;
- le attività di formazione professionale funzionali alla riforma della pubblica amministrazione, di formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro per tutto il personale ministeriale, corsi d'informatica e sulla nuova contabilità di Stato nonché in materia di Trasparenza, Anticorruzione e Performance nella P.A. Per tali attività sono state erogate complessivamente 10.127 ore per un numero di dipendenti coinvolti pari a 813, di cui 436 donne.

In linea di continuità con i precedenti esercizi e con la priorità governativa della revisione della spesa, sono proseguite le azioni di razionalizzazione e di contenimento dei costi.

Nel settore degli acquisti di beni, sono state espletate e portate a termine le procedure volte a consentire l'acquisto del materiale di consumo che, mediante la competizione sul mercato elettronico, in relazione alla quale gli uffici competenti hanno attestato di aver conseguito risparmi rispetto all'importo preventivato. Inoltre sono state attivate una serie di convenzioni per l'erogazione di servizi anche mediate la gestione unificata.

Nell'ambito delle attività di vigilanza sugli enti, si ricorda che, dal 2009, in attuazione delle normative che si sono succedute, è stata disposta la soppressione - con conseguente redistribuzione e razionalizzazione delle funzioni tra gli enti incorporanti - di quasi il 50% degli Enti del settore agricoltura vigilati da questo Ministero, passando dagli 11 agli attuali 6: CREA, Ente nazionale risi, AGEA, ISMEA, EIPLI e la società partecipata UNIRELAB.

Il tema della ricerca nel settore agricolo è rimasto al centro dell'iniziativa strategia del Ministero facendo seguito all'approvazione del Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel settore agricolo alimentare e forestale del 2015.

Con riferimento al CREA, in data 26 aprile 2016 è stato emanato il decreto interministeriale di individuazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'INEA trasferite al CRA. Inoltre il Commissario straordinario del CREA ha trasmesso alle Amministrazioni concertanti, per l'avvio dell'iter di approvazione, il testo del nuovo statuto del Crea, del Piano di riorganizzazione e razionalizzazione delle articolazioni, del Piano triennale per il rilancio e la razionalizzazione delle attività di ricerca e sperimentazione in agricoltura e del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione centrale.

Con Decreto ministeriale n. 19083, in data 30 dicembre 2016, è stato approvato il “Piano degli interventi di incremento della efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA”; infine in data 23 dicembre 2016 è stato avviato l'iter alla Presidenza del Consiglio per l'emanazione del DPCM di un nuovo Commissario, che si è concluso nel 2017 con la relativa nomina.

Per quanto concerne ISMEA, la legge di stabilità 2016 ha disposto l'incorporazione della Società Istituto Sviluppo Agroalimentare SpA (ISA) e della Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare Srl (SGFA) nell'Istituto di Servizi per il Mercato agricolo Alimentare – ISMEA, prevedendo la nomina di un Commissario straordinario e di due sub commissari, individuati rispettivamente con decreti ministeriale del 7 gennaio 2016 e del 13 gennaio 2016.

*Allegato 1 – Sintesi delle principali attività svolte nell'ambito delle aree strategiche del Mipaaf*

Sono stati inoltre approvati nel corso dell'anno in esame il Piano triennale di riduzione delle spese di gestione e il nuovo Statuto.

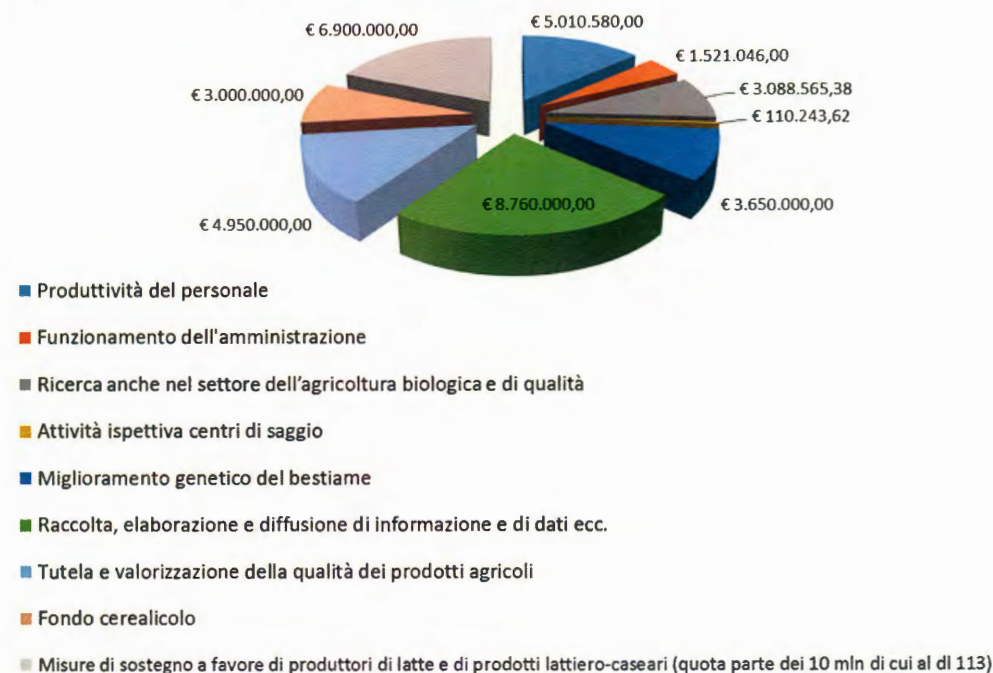
Infine la legge del 28 luglio 2016, n. 154, all'art. 15, ha previsto, nell'ambito di un più complessivo riordino del settore degli enti, società ed agenzie vigilati dal Ministero, la delega al Governo anche per la revisione della normativa istitutiva dell'Ente nazionale risi, nonché per la riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura – AGEA.

**Obiettivo strutturale 99**

*Ripartizione dei capitoli - fondo allocati nel programma fondi da assegnare*

Tale obiettivo fa riferimento alle risorse finanziarie relative ai capitoli-fondo allocati nel programma “Fondi da assegnare” - per un ammontare complessivo di € 36.990.435,00 - che, nel corso dell'anno, in coerenza con le finalità stabilite dalla legge, sono stati ripartiti tra i vari centri di responsabilità amministrativa ovvero sono stati utilizzati a copertura di nuove leggi.

Di seguito si fornisce una rappresentazione grafica delle destinazioni di spesa delle predette risorse tra i diversi ambiti di attività del Ministero:

**Ripartizione del programma fondi da assegnare**

Allegato 2 – Tabella degli obiettivi e indicatori nell'ambito delle aree strategiche del Mipaaf

<b>Area Strategica I: “Sviluppo e innovazione delle imprese agricole, agro-alimentari e della pesca, nonché la loro tutela in sede comunitaria ed internazionale”            (obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello stato con i nn. 77, 78, 80, 101 e 102)            (obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello stato con i nn. 75 e 79)</b>		
Obiettivo	Indicatore	Tipologia
<b>Strategico</b> <b>75 - Tutela interessi nazionali in ambito UE e internazionale, con particolare riferimento alla politica agricola comune e agli accordi internazionali</b>	Numero dei piani, programmi, documenti e atti in campo rurale	Indicatore di realizzazione fisica
	Dossier preparatori dei lavori del CSA e dei comitati e gruppi di lavoro dell'Unione europea d'interesse	Indicatore di realizzazione fisica
	Accoglimento di posizioni, proposte, richieste nazionali sostenute in sede europee e/o internazionali	Indicatore di risultato (output)
<b>Strategico</b> <b>77 - Risorse ambientali, della biodiversità, mitigazione degli effetti negativi derivanti dal cambiamento climatico ed investimenti irrigui</b>	Adempimenti connessi alla gestione del servizio fitosanitario centrale, quale autorità unica di coordinamento e di contatto per le materie disciplinate dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214	Indicatore di realizzazione finanziaria
	Istituzione del registro Nazionale degli organismi di consulenza aziendale	Indicatore di risultato (output)
	Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale nazionale, comprendente la misura investimenti irrigui	Indicatore di risultato (output)
<b>Strategico</b> <b>78 - Promozione della ricerca e dell'innovazione nel settore agricolo agroalimentare e rurale</b>	Livello di coinvolgimento degli enti di ricerca nella fase istitutiva dei Gruppi Operativi previsti nell'ambito dei PSR	Indicatore di risultato (output)
	Pratiche evase, elaborazione di piani, programmi e documenti, emanazione atti concernenti la materia	Indicatore di risultato (output)
<b>Strategico</b> <b>79 - Implementazione in ambito nazionale della politica agricola comune ed assistenza tecnica</b>	Incidenza percentuale del valore finanziario del primo piano biennale approvato della Rete Rurale Nazionale/valore complessivo della RRN	Indicatore di realizzazione finanziaria
	Adozione provvedimenti attuativi della Pac	Indicatore di risultato (output)
<b>Strategico</b> <b>80 - Rilancio settore zootecnico</b>	Predisposizione del rapporto di monitoraggio annuale sull'attività di etichettatura facoltativa delle carni bovine	Indicatore di realizzazione fisica
	Elaborazione piano di gestione degli allevamenti dei bovini iscritti al libro genealogico della razza bovina Piemontese finalizzato al risanamento dal virus responsabile della rinotracheite infettiva del bovino (IBR)	Indicatore di risultato (output)



*Allegato 2 – Tabella degli obiettivi e indicatori nell'ambito delle aree strategiche del Mipaaf*

	<i>Provvedimenti per il rilancio del settore ovino, con particolare riferimento al miglioramento della qualità del latte"</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>
	<i>Emanazione degli avvisi pubblici relativi alla due sottomisure del PSRN in materia di biodiversità animale di interesse zootecnico</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>
<b>Strategico</b> <i>101 – Programmazione FEAMP e piano triennale nazionale, in linea con i principi della PCP</i>	<i>Riduzione della consistenza della flotta in situazione di squilibrio</i>	<i>Indicatore di impatto (outcome)</i>
	<i>Occupazione Posti di lavoro creati o mantenuti Formazione e sicurezza</i>	<i>Indicatore di impatto (outcome)</i>
<b>Strategico</b> <i>102 - Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali.</i>	<i>Linee di intervento programmatiche</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>
	<i>Incremento del volume delle esportazioni nell'agroalimentare rispetto alla media dei tre anni precedenti</i>	<i>Indicatore di impatto (outcome)</i>

Allegato 2 – Tabella degli obiettivi e indicatori nell'ambito delle aree strategiche del Mipaaf

<b>Area Strategica II: “Tutela del patrimonio agroforestale italiano e sicurezza nelle aree rurali”</b> <b>(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 9 e 76)</b>		
<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Tipologia</b>
<b>Strutturale</b> 9 – Tutela dell'ambiente e salvaguardia della biodiversità.	Avanzamento della spesa prevista per la realizzazione dell'obiettivo. Efficacia della spesa	Indicatore di realizzazione finanziaria
<b>Strategico</b> 76 - Miglioramento competitività sistema agricolo italiano e delle aree rurali, anche attraverso l'attuazione di misure di gestione del rischio e prevenzione delle crisi.	Incremento valore medio titoli nelle superfici con titolo inferiore al 90% alla media nazionale.	Indicatore di risultato (output)
	Incremento della incidenza percentuale delle imprese agricole assicurate sul totale delle imprese agricole, rispetto all'anno precedente	Indicatore di risultato (output)

<b>Area Strategica III: “Difesa del consumatore nel settore agroalimentare”</b> <b>(obiettivi nota integrativa al bilancio dello Stato n. 38)</b>		
<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Tipologia</b>
<b>Strutturale</b> 38 – Sicurezza e qualità agroalimentare	Numero imprese controllate	Indicatore di realizzazione fisica

## Allegato 2 – Tabella degli obiettivi e indicatori nell'ambito delle aree strategiche del Mipaaf

<b>Area strategica IV: “Prevenzione e repressione dei reati agro-ambientali e di aggressione all’ambiente e al territorio, la tutela dell’ambiente e la salvaguardia della biodiversità, la sicurezza pubblica in ambito rurale e montano, il soccorso pubblico con particolare riferimento alla lotta contro gli incendi boschivi, agli interventi di pubblica calamità, alla sicurezza in montagna” (obiettivi nota integrativa al bilancio dello Stato n. 7 – 8 – 69 – 70 – 73 – 74)</b>		
<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Tipologia</b>
<b>Strutturale</b> 7 – Controllo del territorio, prevenzione e repressione reati agroambientali.	Avanzamento della spesa prevista per la realizzazione dell'obiettivo. Efficacia della spesa	Indicatore di realizzazione finanziaria
	Variazione percentuale dei reati sul territorio (siano essi da criminalità organizzata, di ordine pubblico, per danni all'ambiente)	Indicatore di risultato (output)
<b>Strutturale</b> 8 – Interventi di protezione civile e antincendio boschivo.	Avanzamento della spesa prevista per la realizzazione dell'obiettivo. Efficacia della spesa	Indicatore di realizzazione finanziaria
<b>Strutturale</b> 69 - Irrogazione di sanzioni amministrative e pecuniarie per tutti gli illeciti commessi nel comparto agroalimentare e dei mezzi di produzione agricola	Numero di ordinanze di ingiunzione, di archiviazione emesse e diffide ottemperate	Indicatore di realizzazione fisica
<b>Strutturale</b> 70 - Prevenzione e repressione delle frodi attraverso analisi di laboratorio sui campioni prelevati lungo le filiere dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici per l'agricoltura.	Numero dei campioni analizzati.	Indicatore di realizzazione fisica
<b>Strutturale</b> 73 - Favorire la salvaguardia delle produzioni nazionali di qualità regolamentata attraverso la vigilanza sulle strutture di controllo pubbliche e private.	Audit realizzati.	Indicatore di realizzazione fisica
<b>Strutturale</b> 74 – Prevenzione e repressione delle frodi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione attraverso programmi di controllo, anche relativi ai nuovi canali di commercializzazione sul Web	Numero dei controlli ispettivi.	Indicatore di realizzazione fisica

*Allegato 2 – Tabella degli obiettivi e indicatori nell'ambito delle aree strategiche del Mipaaf*

<b>Area strategica V: “Sviluppo del settore ippico” (obiettivo nota integrativa al bilancio dello Stato n. 88)</b>		
<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Tipologia</b>
<b>Strategico</b> <i>88 - Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive.</i>	<i>Contrasto al trend negativo del numero di concessioni per la partecipazione alle corse a risorse invariate. Numero concessioni</i>	<i>Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>Contrasto al trend negativo del numero di patenti per la partecipazione alle corse a risorse invariate. Numero patenti</i>	<i>Indicatore di realizzazione fisica</i>
	<i>Individuazione delle linee di intervento programmatiche alla luce del nuovo dettato normativo</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>

Allegato 2 – Tabella degli obiettivi e indicatori nell'ambito delle aree strategiche del Mipaaf

<b>Area strategica VI: “Eccellenza organizzativa e trasparenza” (obiettivi nota integrativa al bilancio dello Stato n. 98, 99, 100,103)</b>		
<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Tipologia</b>
<b>Strutturale</b> <b>98</b> - Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative da parte del Governo	<i>Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative del Governo che non richiedono concerti e/o pareri</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>
	<i>Tempo medio oltre il termine di scadenza dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative che non richiedono concerti e/o pareri</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>
	<i>Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative del Governo che richiedono concerti e/o pareri</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>
	<i>Tempo medio oltre il termine di scadenza dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative che richiedono concerti e/o pareri</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>
<b>Strutturale</b> <b>99</b> - Ripartizione dei capitoli - fondo allocati nel programma fondi da assegnare	<i>Atto di riparto</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>
<b>Strutturale</b> <b>100</b> - Valorizzazione delle risorse umane e razionalizzazione degli acquisti e dell'erogazione dei servizi di carattere generale e in gestione unificata.	<i>Piano di razionalizzazione delle risorse umane</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>
<b>Strategico</b> <b>103</b> - Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi in coerenza con il programma dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa e il piano anticorruzione.	<i>Predisposizione piano delle linee guida degli interventi nel settore ICT 2016-2018</i>	<i>Indicatore di risultato (output)</i>
	<i>Avanzamento interventi piano delle linee guida degli interventi nel settore ICT 2016-2018</i>	<i>Indicatore di realizzazione fisica</i>

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



\*171640022040\*